



**SUR Sophia University of Rome**



**Associazione Culturale Microcosmo**



**SAEC - Scuola di Antropologia Esistenziale Cosmoartistica**

## *8° Dibattito Sophiartistico*

Sabato 12 aprile ore 15.00

*sul film di Nancy Meyers*



## **LO STAGISTA INASPETTATO**

*“Ho letto che i musicisti non vanno in pensione, smettono quando non hanno più musica dentro, beh io ho ancora musica in me”*

*ovvero*

*“Continuare a creare armonia nella propria vita e in quella degli altri”*

## **IL FILM**

*Lo stagista inaspettato* (*The Intern*) è un film del 2015 prodotto, sceneggiato e diretto da Nancy Meyers, che ha firmato anche 'L'amore non va in vacanza', 'Tutto può succedere', 'È complicato', 'What women want'. La pellicola ha incassato nel mondo circa 195 milioni di dollari.

Nel 2015 ha ottenuto, ai *Critics' Choice Movie Awards*, la candidatura a Robert De Niro per il miglior attore in un film commedia, e nel 2016 in occasione dei *Teen Choice Awards* quella ad Anne Hathaway per il miglior film commedia e per la migliore attrice in un film commedia.

La fotografia è di Stephen Goldblatt.

## **LA TRAMA**

La trentenne Jules ha creato dal nulla una start-up ed avendo raggiunto in breve tempo un grande successo le viene suggerito di lanciare un progetto sociale. Il settantenne Ben, vedovo e in pensione, nonostante le tante attività cui si dedica, non riesce a sconfiggere il senso di vuoto che a conclusione di ogni giornata si sente piombare addosso. Una mattina mentre esce dal supermercato nota il volantino della AtF (l'azienda di Jules) con l'offerta di uno stage riservato a persone con più di 65 anni e decide di presentarsi al colloquio.

L'incontro tra i due protagonisti all'inizio viene vissuto con distacco da Jules ma gradualmente crea tra loro una sintonia profonda, capace di condurre lei alla centratura di se stessa e Ben al raggiungimento di nuove mete.

## **CHIAVE DI LETTURA SOPHIARTISTICA DEL FILM**

Il filo conduttore del film è l'idea che ciascun individuo può diventare l'artefice del proprio benessere interiore e arrivare a donarsi stabilità ed equilibrio grazie alle proprie azioni e alle proprie scelte. Un equilibrio non statico ma dinamico, in continuo essere e divenire che, grazie ai suggerimenti del Sé personale e corale, può garantire la creazione della Bellezza seconda, la Bellezza che non muore mai.

Non è un caso che la pellicola inizi e si chiuda con una lezione di Tai Chi, la pratica marziale orientale basata sulla ricerca di equilibrio tra lo Yin e lo Yang, i due principi della filosofia tradizionale cinese che, contrapposti ma complementari, sono presenti in ogni cosa e sono in

grado di spiegare la dinamicità dell'esistenza. Essi, ritenuti inscindibili, simboleggiano l'armonia e la simmetria che alimentano il flusso continuo della natura.

## **LA FUSIONE DEGLI OPPOSTI**

Troviamo l'armonizzazione tra elementi antitetici anche nel concetto di fusione degli opposti proposta da Antonio Mercurio. L'antropologia esistenziale sottolinea infatti la necessità di superare la visione polarizzata di una stessa realtà che se vissuta in tale forma può condurre a conflitti e malesseri. *“Superare la scissione per accedere alla capacità unificatrice, significa operare una profonda trasformazione, facendo ricorso all'intelligenza e alla saggezza”*.

A tal proposito nel film vengono messe in risalto le distanze generazionali presenti in Ben e nei suoi colleghi. All'inizio esse si delineano sotto la forma di due mondi lontani ma in seguito grazie alla curiosità e all'entusiasmo dei ragazzi da un lato e alla capacità di Ben di adattarsi alla nuova situazione dall'altro, danno il via a uno scambio corale e alla creazione di un linguaggio condiviso, adatto a integrare aspetti e riti di vecchio e nuovo, di passato e presente.

Anche Jules in un primo momento non vuole lo stagista come collaboratore personale, a causa della sua età avanzata. Col tempo, abbandonando preconcetti e rigidità tornerà sui suoi passi, riconoscendo con la ragione e con il cuore, le qualità possedute da Ben.

Apprendere l'arte della sintesi degli opposti e il superamento di posizioni assolute dà il potere di conciliare la propria visione della realtà con quella dell'altro e di smussare le proprie contraddizioni interne.

## **LA LEGGE DEL RITMO**

Sostiene ancora Antonio Mercurio che i ritmi che scandiscono la vita nei suoi diversi aspetti impongono il rispetto di specifici tempi e spazi. *“L'intelligenza ha un ritmo supersonico, la vita predilige invece un ritmo lento e dolce. La saggezza interiore suggerisce che occorre armonizzare questi opposti. L'intelligenza adattiva, competitiva, separata dal corpo è distruttiva, perché non tiene conto delle ragioni del cuore”*.

L'ex fabbrica divenuta sede dell>About the Fit è molto cambiata rispetto al periodo in cui Ben ci lavorava. Essa si è dilatata in un grande open space contrassegnato dai ritmi convulsi dell'attività che vi si svolge e dove è d'obbligo parlare svelto, vestirsi casual e comunicare per mail. Se da un lato la dinamicità frenetica ritagliata sulle leggi del profitto esalta l'energia giovanile, dall'altro il film evidenzia anche la mancanza di tempi e spazi, sottratti a riflessione, comunicazione e legami e le conseguenti ricadute sugli equilibri individuali e

relazionali. Becky lavora 14 ore al giorno e non riesce a trovare il tempo per la propria vita privata; Jason sbaglia l'approccio con la ragazza a cui è interessato e preferisce la velocità e la copertura di un'impersonale mail di scuse a un colloquio franco e diretto.

Conoscere la legge del ritmo ci permette di regolare il tempo e lo spazio in ogni occasione e dimensione; rispettarne le alternanze e le regole è un compito da non ignorare che non appartiene all'intelligenza ma al cuore. Matt ha deciso di abbandonare la sua carriera in ascesa e di dedicarsi completamente alla famiglia per permettere a Jules di avviare al meglio la sua nuova professione. Lentamente questa decisione, dettata in gran parte dalla ragione, li confina in un ruolo solo maschile per lei e solo femminile per lui isolando Matt in un vuoto identitario che alla lunga finisce per ripercuotersi sulla coppia.

### **IL DIALOGO CON IL SE'**

La profonda amicizia nata tra Jules e Ben spinge lei a metterlo a parte delle difficoltà che sta attraversando sia nel lavoro che nella vita di coppia. Questa confidenza aiutata dalla disponibilità garbata e autorevole di Ben, le dà l'energia necessaria ad uscire dalle sue ambiguità, affrontando le proprie paure e compiendo le scelte dovute. Tale complicità che nasce e si rafforza attraverso i loro colloqui, è la trasposizione di come avviene il dialogo interiore tra l'Io persona e il Sé personale. *L'incontro dell'Io persona con il Sé richiede capacità di ascolto e concentrazione e il dialogo interiore è la strada maestra.*

Ben sa cercare ciò che desidera dalla vita e in molte parti della storia dimostra di saper essere l'artefice del proprio equilibrio interiore. Ha appreso nel corso degli anni a gestire le prove dell'esistenza smussando i conflitti interni e ricomponendoli in risultati costruttivi. Lo evidenzia quando non si arrende all'inutilità di giornate senza scopo e contatti o quando decide, non senza esitazione, di non rivelare alla ragazza il tradimento del marito. Ben si impegna costantemente nel rendere la sua vita un'opera d'arte, capace di donare bellezza a se stesso e agli altri e diventa l'appoggio di Jules quando lei ne ha più bisogno, diventando la voce del Sé personale che lei ancora non ha imparato ad ascoltare. “Sei venuta a sentirmi dire cose che già sai” le dice quando lei gli chiede un consiglio, alla vigilia di una decisione importante.

Scrivono Antonio Mercurio che il Sé “ [...] *possiede il segreto di come guidare la nostra evoluzione verso una vita come opera d'arte e una vita come dono fatta di Bellezza e Armonia*”.

E ancora che “*Il fatto che [il Sé] ci sia vicino non significa che ci risparmia i dolori che è necessario affrontare per la propria crescita*”. Quando Jules piange silenziosamente nella

vasca da bagno, affidando alle lacrime la propria impotenza, la rabbia e il dolore, è il momento in cui entra in contatto con la sua energia trasformativa, liberandola.

Donare amore a se stessi e agli altri, in sintonia con le leggi della Vita e dell'Universo è ciò che i due protagonisti decidono di realizzare, riuscendo ad accedere a una dimensione nuova, collegata all'armonia del cosmo, all'unisono con i ritmi profondi e antichi che il Tai Chi non cessa di narrare.

#### **BIBLIOGRAFIA**

A. Mercurio, *Il mito di Ulisse e la Bellezza Seconda*, ed. SUR;

A. Mercurio, *Ipotesi su Ulisse*, ed. SUR;

A. Mercurio, *Amore e Persona*, ed. SUR;

A. Mercurio, *La vita come opera d'arte e la vita come dono spiegata in 41 film*, ed. SUR;

A. Mercurio, *Le leggi della Vita*, ed. SUR;

E. Fromm, *L'arte di amare*, Mondadori.

Wikipedia e web per informazioni su Yin e Yang e Film.

Locandina a cura di Adele Cossu  
con la collaborazione dello staff della SAEC: Anna Agresti, Dania Biagini, Francesca Brabanti,  
Lorenza Crocicchi, Margherita Giugliano, Eleonora Padovani, Carmine Pascuzzo

